FEDERAZIONE MOTOCICLISTICA ITALIANA

Regolamento tecnico Omologazione Impianti Sportivi

2020

Sezione Motocross

RER,. B – DEL 19/11/2019
Recepita la Circolare G.U.E. N. 4/2019 del 11 Novembre 2019
Approvata con:
Delibera del Consiglio Federale F.M.I. N. 16 DEL 09 Dicembre 2019

REV. A – DEL 26/07/2019
Approvata con:
Delibera del Consiglio Federale F.M.I. N. 14 DEL 26 Luglio 2019
Deliberazione della Giunta Nazionale C.O.N.I n.442 del 20 Ottobre2019

6

Sommario

A - IMPIANTI PER ALLENAMENTI 5
1. GENERALITÀ 5
2. STRADE D'ACCESSO 5
3. PERCORSO 5
3.1. Lunghezza 6
3.2. Larghezza 6
3.3. Numero massimo di mezzi (moto/quad) in pista 6
3.4. Spazio verticale 7
3.5. Velocità 7
3.6. Zona neutra 7
3.7. Salti 8
3.8. Washboards / Whoops / Rolling Waves 8
3.9. Piste contigue e traiettorie 9
3.10. Recinzioni e Protezioni 9
3.11. Zona segnalatori e meccanici 9
5. AREA SERVIZI / PARCO UTENTI (paddock) 9
6. ESCLUSIONI 10
B - IMPIANTI PER COMPETIZIONI 10
1. GENERALITÀ 10
2. ZONA DI PARTENZA 10
2.1. Caratteristiche generali 10
2.2. Larghezza 11
2.3. Rettilineo di partenza 11
2.4. Cancello di partenza 11
2.5. Zona di attesa 12
2.6. Traguardo 12
2.7. Parco chiuso 12
3. AREA PREMIAZIONI 13
4. PARCO PILOTI (paddock) 13
4.1. Caratteristiche generali 13
4.2. Zona Lavaggio moto 13
4.3. Pista prova 13
4.4. Sistema di comunicazione audio 13
5. DIREZIONE GARA 14
5.1. Direzione Gara e Segreteria 14
5.2. Area verifiche tecniche 14
5.3. Sala Giuria (Race Director) 14
5.4. Ufficio Stampa 14
5.5. Cabina di Cronometraggio 14
5.6. Area Servizi 15
5.7. Segnalazioni 15

6. ZONA PUBBLICO 15
7. SERVIZI DI SOCCORSO 15
8. IMPIANTO DI IRRIGAZIONE 15
9. ALLESTIMENTI TEMPORANEI PER MANIFESTAZIONI 16
10. RECINZIONE IMPIANTO (facoltativo per 3°, 4° e 5° livello) 16
11. IMPIANTI PROVVISORI 16
11.1. Dimensioni pista 16
11.2. Rettilineo di partenza 16
11.3. Partenti 17
11.4. Paddock e strutture connesse 17
11.5. Esclusioni 17
APPENDICE 1 - COMPETIZIONI QUADCROSS/SIDECARCROSS 19
1. GENERALITA' 19
1.1. Larghezza 19
1.2. Lunghezza 19
1.3. Numero di partenti 19
1.4. Rettilineo di partenza (per partenza con cancelletto tipo motocross) 19
1.5. Griglia di partenza (per partenza senza cancelletto tipo quad road) 19
2. IMPIANTI PROVVISORI 20
2.1. Caratteristiche generali 20
2.2. Dimensioni pista 20
2.3. Rettilineo di partenza 21
2.4. Partenti 21
2.5. Paddock e strutture connesse 21
2.6. Side-by-side 21
APPENDICE 2 - COMPETIZIONI SUPER CROSS 22
1. GENERALITÀ 22
1.1. Percorso 22
1.2. Lunghezza 22
1.3. Larghezza 22
1.4. Zona neutra / piste contigue 22
1.5. Rettilineo di partenza 22
1.6. - Salti e woops washboards 23
1.7. Numero di partenti 23
1.8. Depuratori dell'aria 23
2. IMPIANTI PROVVISORI 23
APPENDICE 3 - COMPETIZIONI SUPER MARE CROSS 24
3. GENERALITÀ 24
3.1. Percorso 24
3.2. Percorso 24
3.3. Lunghezza 24
3.4. Larghezza 24

3.5. Zona neutra / piste contigue 24
3.6. Rettilineo di partenza 25
3.7. Salti 25
3.8. Numero di partenti 25

A - IMPIANTI PER ALLENAMENTI

1. GENERALITÀ

Le presenti norme fissano i requisiti e le caratteristiche che debbono possedere gli impianti fuori strada per ottenere l'omologazione della FMI per allenamenti (requisito minimo) a seguire sono poi trattate le estensioni per COMPETIZIONI MOTOCROSS (B), ed in seguito le sue appendici Supercross (1) e Quadcross (2).
Gli impianti Fuoristrada sono destinati ad ospitare allenamenti delle seguenti specialità:

- Motocross (MX)
- Minicross (MXJ)
- Supercross (SX)
- Quadcross (QX)

Sono tassativamente esclusi Miniquad la cui attività non può essere svolta all'interno dei Circuiti di Motocross

Per l'individuazione delle caratteristiche e dei requisiti necessari all'acquisizione di parere favorevole allo svolgimento di competizioni, si rimanda a specifiche appendici.

Nelle specialità fuoristrada, per ovvie ragioni legate al fondo incoerente su cui si svolgono, sono ammesse lievi differenze tra lo stato rappresentato e lo stato reale nonché un ovvia e normale modifica e alterazione del fondo a prescindere dalla necessaria manutenzione.

2. STRADE D'ACCESSO

Le strade di accesso all'impianto devono assicurare un accesso facile e rendere possibile una gestione facile del traffico per tutti i veicoli che si recano all'impianto. Le strade di accesso (segnalate) devono garantire l'utilizzo anche nel caso di mezzi pesanti ovvero essere sufficientemente larghe e preferibilmente pavimentate permettendo comunque a tutti i veicoli di circolare in qualsiasi condizioni meteorologica.
In prossimità dell'entrata principale si consiglia di esporre un cartello indicante il nome dell'impianto e del gestore, gli orari di apertura è obbligatorio esporre un regolamento d'uso.

3. PERCORSO

Tutto il materiale impiegato nella realizzazione del percorso dovrà essere composto da sostanze naturali, quali terra, sabbia ecc,.

La superficie dovrà sempre assicurare una buona trazione, un'adeguata visibilità, una facile manutenzione e dovrà essere sufficientemente drenante.
E' proibito l'uso di superfici pavimentate o comunque di materiale solido, quale catrame, cemento ecc.

3.1. Lunghezza

La lunghezza del tracciato, misurata sull'asse della pista, non potrà essere inferiore a 250 m e non superiore a 2200 m in funzione di specialità e livello dell'impianto.

3.2. Larghezza

La larghezza minima del percorso, non potrà essere inferiore a:

- 5 metri – per allenamenti con motocicli
- 6 metri - per allenamenti con Quad e/o Sidecar.

La larghezza del tracciato non deve essere in nessuna parte inferiore a 4m (larghezza minima per pilotare) per motocicli motocross e 6m per sidecar. La larghezza ottimale per un tracciato è di 8m.
Il percorso non può essere suddiviso in due parti per un ostacolo.
Quando occorre, nelle prove libere, delle balle di paglia insacchettate possono essere utilizzate per creare delle linee di percorrenza supplementari nelle curve.
In alcune curve possono essere realizzati cordoli interni alla pista, fissi, utili a definire due traiettorie, evitando comunque traiettorie incidenti in uscita. Tali cordoli non dovranno ridurre la larghezza totale della pista in quel punto (somma delle due parti utilizzabili) e non dovranno fungere da rampa di lancio pertanto andranno manutenuti "a muro" per un'altezza di massima 50cm.

3.3. Numero massimo di mezzi (moto/quad) in pista

Il numero di mezzi ammessi contemporaneamente sul percorso, è in funzione della lunghezza e della larghezza dello stesso, secondo la seguente relazione:

Numero di moto ammesse contemporaneamente in pista

- con larghezza minima compresa tra i 5m ed i 6 m.:
  una moto ogni 35 m. di lunghezza, con un massimo di 40
- con larghezza minima maggiore o uguale a 6 m.:
  una moto ogni 30 m. di lunghezza, con un massimo di 50

Il numero di mezzi ammesso contemporaneamente in pista viene, in ogni caso, valutato in fase di sopralluogo dall'Ispettore Tecnico del C.I.
Durante le attività di allenamento (salvo che il responsabile di pista non ravveda la necessità di evitare la contemporaneità anche in funzione delle capacità dei singoli), è ammessa la presenza contemporanea di Moto e Quad (o Sidecar) alle seguenti condizioni:

- i circuiti devono possedere almeno il 3° livello quad

- se i circuiti hanno l'omologa per i soli allenamenti, dovrà avere una larghezza minima di mt 6,50 salvo le tolleranze previste nella sezione comune (10% max)
- non sono ammessi più di 5 quad contemporaneamente in pista
- è comunque vietato l'ingresso ai 4x4 e ai side by side
- ogni quad è equivalente a 3 motocicli per cui, con riferimento al numero massimo indicato nel certificato di omologa, il numero di mezzi presenti contemporaneamente in pista va diminuito di 3 per ogni quad presente (es: 25 moto e 4 quad = 25 + 4 x 3 = 37 e questo valore deve esse minore o uguale al numero di motocicli ammessi contemporaneamente in pista dall'omologa)
- durante gli allenamenti non è ammessa la presenza contemporanea di minicross (50cc monomarcia, 65cc, 85cc e pit-bike sino 190cc 4T) con motocross, quad e sidecar.

3.4. Spazio verticale

Lo spazio verticale tra la superficie della pista e qualunque ostacolo non può essere inferiore a 3 m tenendo conto la conformazione del tracciato e dei salti.

3.5. Velocità

Il percorso deve essere tale da ridurre la velocità media entro un massimo di 60km/h (media calcolata per una corsa completa).

3.6. Zona neutra

Da ciascun lato della pista, per la sua totalità, deve essere prevista una zona neutra di sicurezza sufficientemente larga per assicurare un'adeguata protezione ai piloti e agli spettatori. La larghezza di questa zona neutra può variare secondo le circostanze ma essa non deve, in alcun caso, essere inferiore a 1m.
La zona neutra di sicurezza deve essere delimitata, all'esterno, da una barriera o un elemento naturale efficace. Lato pista, deve essere realizzato un cordolo di terra continuo (eventualmente intervallato per lo scolo delle acque) avente un'altezza non superiore a 50cm tale da creare, appunto, la zona neutra di sicurezza. Tale elemento sarà utile anche in corrispondenza di rilevati laterali. Dei picchetti di sicurezza potranno essere posizionati al di sopra di tale cordolo ed uniti da fettuccia di facile rottura (le corde sono vietate per ragioni di sicurezza). Sempre sopra tale cordolo potranno essere posizionate balle di paglia per meglio delimitare tale porzione. I picchetti (di facile rottura) potranno essere in legno leggero o in altro materiale flessibile e posizionati leggermente inclinati verso il senso di marcia. I picchetti della zona di sicurezza non dovranno essere più alti di 50cm rispetto alla superficie e quelli in legno non

dovranno avere una larghezza/diametro superiore ai 25mm mentre quelli in materiale composito di 70mm.
Nella zona neutra, in particolare nelle curve e nell'imbocco dei salti, sino ad un minimo di 50cm dal bordo pista possono essere installati elementi di protezione quali materassi e reti con pali flessibili. Se tali elementi non potessero fungere da ritegno ma solo da rallentamento andranno implementati a tergo, ad adeguata distanza, da barriere o vie di fuga senza che si trovino ostacoli nel mezzo.

3.7. Salti

I salti devono essere individuabili ed interpretabili dai conduttori.
L'intero sviluppo del salto deve essere percorribile con le ruote del motociclo a contatto con la superficie.
La larghezza della pista, in corrispondenza della sommità dei salti può essere inferiore alla larghezza del tratto di pista che li precede ma sempre nel rispetto della larghezza minima e per non più di un metro..
Tutto il salto (dall'inizio della rampa di lancio fino alla fine della rampa di atterraggio) dovrà essere delimitato da entrambi i lati con picchetti di legno o di materiale flessibile Il tratto di imbocco dovrà essere realizzato con cordoli di terreno laterali con funzione di indirizzamento, in tale tratto potranno essere utilizzati picchetti e fettucce.
Qualora in sommità alla rampa di lancio del salto sia prevista una postazione per l'ufficiale di percorso essa dovrà essere esterna alla pista, possibilmente in rilevato e, qualora in posizione esposta, dovrà avere un cordolo di re-indirizzamento in terra o una recinzione di protezione nel tratto precedente.
Le rampe devono essere uniformi (uniche) e occupare l'intera larghezza della pista, non sono dunque consentite doppie traiettorie in corrispondenza dei salti.
Qualora l'altezza del salto sia superiore a 3m rispetto al piano laterale di riferimento andranno estese delimitazioni laterali per l'intero sviluppo salvo non vi sia una zona neutra laterale > 10m
E' ammesso l'uso di una gobba di rallentamento posta all'interno delle curve solo se adeguatamente raccordate, di altezza inferiore ai 50cm e larghezza massima pari al 50% della pista in quel punto.

3.8. Washboards / Whoops / Rolling Waves

L'utilizzo di « Washboards » e « whoops non è autorizzato
La realizzazione di « Rolling Waves» può invece essere adottato nel tracciato a condizione che la distanza tra le creste di due onde successive sia compresa indicativamente tra gli 8 ed i 10 metri e che il dislivello di quota tra la cresta ed il cavo dell'onda sia compreso tra circa 60 ed 80 cm.

3.9. Piste contigue e traiettorie

Tra le corsie contigue incidenti deve trovarsi uno spazio neutro piano di almeno 10 metri, ridotto a 4m in caso di corsie affiancate parallele.
Nel caso in cui lo spazio fosse inferiore alla misura prevista, le piste contigue dovranno essere separate e delimitate con utilizzo di ulteriori terrapieni, balle di paglia rivestite e fissate a terra, reti, barriere, etc.

3.10. Recinzioni e Protezioni

Al fine di evitare interferenze con l'attività sportiva, gli spazi di attività, comprensivi delle fasce di rispetto, dovranno essere adeguatamente separati dal resto dell'impianto con una rete di separazione di altezza minima di cm 120 preferibilmente costituita da rete metallica a maglia sciolta e pali di legno. Eventuali separazioni naturali quali corsi, d'acqua, terrapieni o scarpate o altre che diano garanzia di inaccessibilità involontaria per persone ed animali di grossa taglia, possono essere considerati equivalenti a recinzioni.
Tutti gli eventuali ostacoli (intralci quali: ponti, muri, pali, piante ecc.) all'interno della zona di attività sportiva pur posti oltre le necessarie zone neutre del percorso se non separati da recinzione devono essere protetti sino ad un'altezza minima di 2m con balle di paglia rivestite e/o materiale in grado di assorbire gli urti in una fascia di ulteriori 2m rispetto alla zona neutra.
E' vietato l'uso di pneumatici lungo il percorso se non insacchettati.

3.11. Zona segnalatori e meccanici

Deve essere approntata una zona riservata a segnalatori e meccanici, recintata e possibilmente con accesso diretto dal paddock, pianeggiante, di dimensioni sufficienti ad ospitare chi ha titolo; per l'accesso alla zona non si dovrà attraversare il percorso a raso.
La zona deve essere provvista di ingresso ed uscita separate, eventualmente provviste di un dosso di rallentamento, e deve essere collocata in posizione di sicurezza. L'ingresso, la percorrenza e l'uscita dei piloti dall'area deve essere ben individuato, segnalato e separato dalla zona riparazioni e dalla zona segnalatori.
Deve essere prevista la postazione per un monitor con elencazione dei tempi obbligatorio nella zona di segnalazione in modo che sia posizionato ad un'altezza minima approssimativa di 2m dal terreno.
In questa area il divieto di fumare deve essere ben segnalato da appositi cartelli fissi.

5. AREA SERVIZI / PARCO UTENTI (paddock)

Deve essere prevista un'area con superficie piana e possibilmente di materiale solido e consistente, nella quale ospitare i mezzi di servizio degli utenti, con

dimensione adeguata al numero di utilizzatori contemporaneamente presenti sul tracciato ed ai loro accompagnatori.
L'area dovrà essere dotata dei seguenti locali, anche se di tipo mobile, che potranno essere separati o accorpati in un unico edificio:

- locale pluriuso di almeno 10 mq (segreteria, amministrazione, ecc,)
- locale di almeno 6 mq per deposito e rimessaggio materiale di pista
- locale servizi igienici (minimo: 1 Uomo, 1 Donna, fruibili anche da d.a.)
- locale ad uso infermeria, con bagno e antibagno autonomo o, in alternativa, area idonea per i servizi di primo soccorso, facilmente raggiungibile dalla pista e dall'esterno dell'impianto

Tutti gli impianti tecnologici eventualmente presenti dovranno essere realizzati secondo le specifiche Normative Nazionali vigenti, con rilascio di opportuna certificazione.
Tutte le strutture presenti dovranno essere realizzate in conformità alla normativa CONI vigente.

6. ESCLUSIONI

Attrezzature e dispositivi non espressamente indicati nella presente normativa sono da ritenersi facoltative.

B - IMPIANTI PER COMPETIZIONI

1. GENERALITÀ

Per ottenere il parere favorevole allo svolgimento di competizioni fuoristrada per le seguenti specialità:

Motocross (MX)
Minicross (MXJ)

gli impianti, oltre a quanto previsto per gli allenamenti dovranno avere le seguenti caratteristiche aggiuntive necessarie alla gestione di un evento competitivo.

2. ZONA DI PARTENZA

2.1. Caratteristiche generali

La zona di partenza deve essere adeguatamente delimitata con barriere che garantiscano la sicurezza delle persone autorizzate a sostare in posizione adiacente.

2.2. Larghezza

La pista percorribile deve essere indicata con terrapieni o con picchetti in legno o in materiale flessibile non più alti di 50 cm e conficcati nel terreno obliquamente, con l'inclinazione verso il senso di marcia e verso l'esterno e/o terrapieno di stessa altezza. Essi potranno essere congiunti tra loro da fettuccia plastica di colore ben visibile sul terreno e di facile rottura.

2.3. Rettilineo di partenza

La lunghezza minima del rettilineo di partenza, misurata dal centro del cancello di partenza sino all'inizio geometrico della prima curva, è determinata per tutti i livelli/categorie in funzione del numero di porte del cancelletto secondo la seguente formula:

$$L = N \times 2$$

L = lunghezza - N= numero porte del cancello partenza.
La lunghezza massima del rettilineo di partenza e di qualsiasi altro rettilineo non potrà superare i 125m con l'eccezione dei rettilinei in salita, con una pendenza superiore al 10%, nei quali potranno essere ammesse lunghezze superiori fino ad un massimo di 150 m.
Nel rettilineo di partenza non potranno essere posizionati salti e la riduzione di larghezza dovrà essere per quanto possibile graduale.
Per garantire il rispetto della lunghezza minima di partenza possono essere realizzati tagli di percorso da ripristinarsi entro l'effettuazione del primo giro.

2.4. Cancello di partenza

Deve essere costruito con materiali solidi e non flessibili, ancorato su base solida non superiore a 60 cm di larghezza, collocato in posizione orizzontale.
I singoli cancelletti, inclinati lato pilota di un angolo compreso tra 60° e 80° rispetto al piano orizzontale, avranno un'altezza compresa tra 50 e 52 centimetri per il solo minicross l'altezza potrà essere diminuita sino a 40cm. Un traverso intermezzo rende conforme il cancelletto alle partenze minicross e quadcross.
I singoli cancelli di partenza a retro caduta devono essere provvisti di un fermo che non ne consenta il ribaltamento verso il senso di marcia.
Il meccanismo di manovra del cancello deve essere collocato (almeno 1 m. dal pilota) in posizione protetta e nascosto alla vista e deve assicurare il ribaltamento simultaneo di tutti i singoli cancelletti.
La lunghezza del cancello di partenza deve considerare uno spazio utile per ciascun pilota di 1 metro.
Dietro il cancello di partenza, a circa 3 metri di distanza, deve essere collocata una barriera a terra che impedisca al pilota di arretrare oltre tale limite. Il

cancello di partenza e la retrostante zona pur facenti parte della zona di attività, devono essere comunque delimitate.
Tale distanza va misurata dal cancelletto in posizione di riposo e tra i due elementi potranno essere posizionate apposite griglie adeguatamente rigide ed utili a garantire uniformi caratteristiche di resistenza (vedi allegato).
La base di appoggio in cemento (di larghezza massima 60cm) ed il soprastante cancello di partenza non dovranno avere una pendenza trasversale e longitudinale superiore al 2%. In posizione retrostante il cancello possono essere posizionate adeguate pedane in lamiera stirata utili a garantire pari condizioni del terreno per tutti i partenti.

2.5. Zona di attesa

Adiacente al cancello di partenza, in posizione defilata, deve essere prevista una zona d'attesa, possibilmente coperta, ove i motocicli, i piloti ed i meccanici devono sostare, in attesa della chiamata.
Le dimensioni della zona, opportunamente delimitata e/o recintata, devono consentire un facile accesso ai motocicli ed ai piloti e deve essere provvista di sostegni per le moto.
All'entrata della zona d'attesa deve essere collocato un supporto per l'orologio che indica il tempo ufficiale.
L'area deve essere provvista di cartelli Vietato Fumare.
E' consigliato, a margine della zona d'attesa, collocare un servizio igienico riservato ai piloti in gara e al personale di servizio in pista.

2.6. Traguardo

La linea del traguardo deve essere perpendicolare alla postazione di cronometraggio, e deve essere identificata con appositi cartelli triangolari (a scacchi bianco-nero) sorretti da picchetti in legno o materiale flessibile e/o da una linea tracciata sul terreno. Qualora il traguardo sia posto in corrispondenza di un salto andrà posizionato un cartello NO STOP per evitare che piloti rallentino e si fermino in corrispondenza della zona di atterraggio.

2.7. Parco chiuso

Con accesso diretto dalla zona di arrivo deve essere individuata un'area di adeguate dimensioni da destinare a parco chiuso, ove rilasciare i motocicli soggetti a eventuale verifica tecnica.
L'area, deve essere opportunamente delimitata e/o recintata, con un solo ingresso e provvista di sostegni per i motocicli e cartelli Vietato Fumare.

3. AREA PREMIAZIONI

Adiacente alla zona di arrivo o in posizione adeguata, deve essere individuata una zona di dimensioni sufficienti per ospitare il podio premiazione. La zona deve essere convenientemente delimitata.

4. PARCO PILOTI (paddock)

4.1. Caratteristiche generali

Deve essere prevista un'area con superficie piana, possibilmente di materiale solido e consistente, nella quale ospitare i mezzi di servizio dei piloti consentendo lo spostamento dei veicoli in ogni condizione meteorologica pertanto il terreno avrà adeguata capacità drenante e, ove possibile, essere composto da due zone separate; una per la sosta dei mezzi di assistenza e l'altra per i mezzi di trasporto dei piloti e loro assistenti.
La dimensione deve essere adeguata al numero di piloti partecipanti ed al livello della categoria richiesta; deve avere un accesso diretto alla zona d'attesa e deve poter consentire il transito a qualunque mezzo in qualsiasi momento della manifestazione.
Il Paddock deve essere possibilmente illuminato e, in riferimento alla Categoria dell'impianto, attrezzato con prese di corrente, servizi igienici, docce con acqua calda e fredda e specifici recipienti per la raccolta dei rifiuti e degli oli esausti
All'interno del paddock deve essere presente una bacheca per le informazioni relative alla competizione.

4.2. Zona Lavaggio moto

Deve essere predisposta una zona lavaggio moto, con postazioni separate, in numero adeguato al tipo di evento ed alla categoria.
La zona deve essere dunque attrezzata con prese d'acqua e possibilmente prese elettriche.

4.3. Pista prova

Adiacente al paddock, in funzione della categoria dell'impianto, deve essere prevista una pista prova.
La pista prova deve essere percorribile in un solo senso di marcia e deve essere completamente recintata, con un solo ingresso/uscita.
La pista prova può anche essere un tratto o l'intero circuito avente omologazione separata ed utilizzabile all'interno dello stesso impianto.

4.4. Sistema di comunicazione audio

E' necessario che sia installato un sistema di amplificazione (fisso o mobile), perfettamente udibile sia nella zona pubblico che nell'area paddock. Il sistema,

in funzione della categoria dell'impianto, dovrà contemplare anche la possibilità di separare le comunicazioni tra pubblico e paddock.

5. DIREZIONE GARA

5.1. Direzione Gara e Segreteria

Adiacente il paddock, deve essere collocato un locale attrezzato con tavoli e sedie, corrente elettrica e sistema di comunicazione destinato alla Direzione di Gara ed alla segreteria.
Le dimensioni dell'ufficio, commisurate al tipo di evento organizzato, devono essere tali da consentire un agevole svolgimento delle pratiche amministrative (iscrizioni, pagamenti, premi, ecc).

5.2. Area verifiche tecniche

Nelle vicinanze del parco piloti, in funzione della categoria dell'impianto, ove possibile con accesso diretto, deve essere prevista una zona coperta di dimensioni adeguate, da adibire ad area per le verifiche tecniche.
La zona deve essere recintata e con accesso controllato; deve essere illuminata, provvista di corrente elettrica ed allestita con tavoli e sedie necessari all'espletamento del servizio. E' necessario disporre di una bilancia per la verifica del peso delle moto.
Anche in questa area è vietato fumare, pertanto sono obbligatori i cartelli di divieto.

5.3. Sala Giuria (Race Director)

La sala Giuria o postazione del Race Director, laddove prevista a seconda della categoria dell'impianto, deve essere collocata, possibilmente, lontano da zone rumorose e facilmente accessibile dal parco piloti.
Deve essere attrezzata ad ufficio e di dimensioni adeguate allo scopo.

5.4. Ufficio Stampa

Ove possibile e richiesto, deve essere allestito un idoneo spazio per ospitare la Stampa ed i Fotografi, attrezzato con prese di corrente e linee telefoniche, tavoli e sedie in numero sufficiente.

5.5. Cabina di Cronometraggio

Deve essere ubicata in prossimità della linea di arrivo; deve essere funzionale, protetta dalla polvere, dalle intemperie e dal rumore. Deve essere inaccessibile agli estranei ed avere la capacità di ospitare un numero di persone rispondente al livello delle manifestazioni che si intendono organizzare.
In presenza di rilevamento automatico dei tempi, in corrispondenza della postazione di cronometraggio, devono essere collocati due tubi passacavi, del

diametro congruo ad una profondità e distanza reciproca adeguata all'impianto tecnico che attraversano il percorso di gara, in modo da poter collegare le apparecchiature necessarie.

5.6. Area Servizi

Deve essere predisposta un'area riservata, con superficie solida e provvista di corrente elettrica.

5.7. Segnalazioni

Tutte le attrezzature ed i servizi devono essere debitamente segnalati da appositi cartelli indicatori.

6. ZONA PUBBLICO

E' buona norma prevedere delle aree destinate al pubblico dalle quali sia garantita la visibilità dello spazio di attività sportiva.
Il pubblico deve essere separato dal tracciato con barriere specifiche poste ad almeno 5m dalla delimitazione della zona neutra. In caso di zona pubblico posta su terrapieno o doppia barriera tale distanza potrà essere ridotta.
L'area pubblico dovrà essere accessibile direttamente dall'esterno.
Per le caratteristiche si rimanda specificatamente alla Sezione Comune art. 8 ed al DM 18/03/1996 s.m.i..

7. SERVIZI DI SOCCORSO

In tutte le manifestazioni deve essere previsto un adeguato sistema di soccorso medico e di antincendio, equipaggiato con idonee attrezzature per gli interventi del caso.

8. IMPIANTO DI IRRIGAZIONE

Deve essere installato un adeguato impianto di irrigazione, permanente o provvisorio in funzione del livello di omologa, per evitare che lungo il percorso si sollevi polvere.
Il sistema di irrigazione, in ogni caso, deve garantire una adeguata bagnatura della pista per tutta la durata della manifestazione ovvero buone condizioni di visibilità e trazione ai concorrenti.
E' necessario prevedere una adeguata riserva di acqua perché il pubblico ed i piloti siano convenientemente preservati dalla polvere in ogni momento della manifestazione.

9. ALLESTIMENTI TEMPORANEI PER MANIFESTAZIONI

In caso di manifestazioni su impianti di 1ª e 2ª categoria qualora sia necessario posizionare all'interno dell'area sportiva attrezzature non predisposte precedentemente nell'impianto e limitrofi al tracciato quali portali, supporti per telecamere, box in pit-lane, ecc. essi dovranno essere posizionati nel rispetto del mantenimento della zona neutra minima (v. articolo 3.6), mantenendo inalterata la larghezza della pista e saranno protetti quali ostacoli (v. articolo 3.10).
In caso di elemento puntuale oltre alla protezione singola sarà da privilegiare il posizionamento di elementi inclinati antistanti capaci di ridurre l'angolo di incidenza in caso di impatto.
La certificazione della corretta posa è a carico di chi la effettua la valutazione di compatibilità con le condizioni di sicurezza è in capo al DdG che potrà per questo avvalersi anche del giudizio della commissione FIM in caso di manifestazioni nazionali concomitanti con quelle internazionali.

10. RECINZIONE IMPIANTO (facoltativo per 3°, 4° e 5° livello)

L'impianto dovrà essere recintato con una recinzione che impedisca l'accesso ad estranei avente una altezza minima di m 2.00 realizzata preferibilmente con rete metallica a maglia sciolta e pali in legno. Nelle zone dove essa coincide con la recinzione della zona di attività sportiva (necessaria), quest'ultima può essere omessa.
Eventuali separazioni naturali quali corsi, d'acqua, terrapieni o scarpate di altezza 2.50 m o altro che diano garanzia di difficile accessibilità, possono essere considerati equivalenti a recinzioni.

11. IMPIANTI PROVVISORI

La pista deve avere le stesse caratteristiche tecniche di una pista permanete ma sono ammesse le seguenti variazioni:

11.1. Dimensioni pista

La lunghezza della pista deve essere di almeno 500metri.
La larghezza minima deve essere di almeno 5metri.

11.2. Rettilineo di partenza

Il rettilineo di partenza deve avere una lunghezza minima di 40metri ed una larghezza minima di 6metri in corrispondenza dell'inizio geometrico della prima curva.

La prima curva dopo la partenza deve avere un raggio tale da garantire un adeguato rallentamento per favorire un deflusso regolare dei conduttori ed evitare che possano agganciarsi all'interno della stessa.

11.3. Partenti

Il numero massimo di motocicli ammessi contemporaneamente in pista è determinato in funzione della tabella generale di cui al punto 3.3 – Impianti per allenamento. La larghezza in corrispondenza della partenza dovrà essere tale da contenere un cancelletto avente un numero di porte uguali a quello dei conduttori ammessi contemporaneamente in pista, più un metro per ciascun lato di zona neutra.
Il cancelletto potrà essere anche del tipo a caduta in avanti

11.4. Paddock e strutture connesse

Nei circuiti provvisori non è richiesta la presenza di un paddock attrezzato.
E' comunque opportuno prevedere una zona nella quale i concorrenti ed i loro accompagnatori possano parcheggiare in maniera agevole i loro mezzi.
La zona deve essere dotata di servizi igienici o avere nelle vicinanze strutture che possano sopperire a tale bisogno.
E' necessario prevedere almeno una zona riparata dalle intemperie per i cronometristi, la direzione e la segreteria di gara.
In prossimità della partenza dovranno essere individuate due zone delimiate da adibire a pre-parco. La loro dimensione dovrà essere tale da ospitare un numero di motocicli pari a quello degli ammessi alla partenza più il 20%.
Devono essere comunque previste, nei pressi del circuito, installazioni sanitarie con capacità adeguate.

11.5. Esclusioni

Attrezzature e dispositivi non espressamente indicati nella presente normativa sono da ritenersi facoltative se non obbligatorie per altre leggi nazionali.

COMPETIZIONI MOTOCROSS
SCHEMA DI CARATTERISTICHE E DOTAZIONI PER LIVELLI DI COMPETIZIONE

	1° liv/ctg - Int.le.	2° liv/ctg. – Naz.le	3° liv/ctg. - Terr.le	4° liv/ctg. – Prom.le	5° liv. – Allenamento
Impianto: recinzione	Si	Si	n.o.	n.o.	n.o.
Tracciato (zona attività): recinzione	Si	Si	Si	Si	Si
Reception	Si	Si	n.o.	n.o.	n.o.
Impianto di irrigazione	Fisso	Fisso	Fisso	Mobile	n.o.
Tracciato: lunghezza Minima	1500 m	1300 m	1000 m	1000 m	800 m
Tracciato: larghezza Minima	8 m	6 m	5 m	5 m	**5 m**
Cancello di partenza: numero minimo porte	40	30	20	15	n.o.
Rettilineo di partenza; lunghezza minima	80 m.	80 m.	40 m.	30 m.	n.o.

Pista Prova (da omologare)	Si	Si	n.o.	n.o.	n.o.
Pre-parco: individuazione	Si	Si	Si	Si	n.o.
Pre-parco: recinzione	Si	Si	Si	Si	n.o.
Pre-parco: copertura	Si	n.o.	n.o.	n.o.	n.o.
Pre-parco: orologio, sostegni moto	Si	Si	Si	Si	n.o.
Pre-parco: servizi igienici in prossimità	Si	Si	n.o.	n.o.	n.o.
Paddock: superficie minima mq	15.000	10.000	3.000	2.000	Adeguato
Zona segnalatori e meccanici: recinzione	Si	Si	Si	Si	n.o.
Traguardo: individuazione	Si	Si	Si	Si	n.o.
Parco chiuso: individuazione	Si	Si	Si	n.o.	n.o.
Parco Chiuso: recinzione e sostegni moto	Si	Si	Si	n.o.	n.o.
Cabina di Cronometraggio	Si	Si	Si	Si	n.o.
Area Verifiche tecniche: individuazione	Si	Si	Si	n.o.	n.o.
Area Verifiche:(presenza servizi specifici)	Si	Si	n.o.	n.o.	n.o.
Area Servizi	Si	n.o.	n.o.	n.o.	n.o.
Paddock: recinzione	Si	Si	n.o.	n.o.	n.o.
Parco Conduttori: illuminazione	Si	Si	n.o.	n.o.	n.o.
Servizi igienici: numero minimo	6	4	3 (fissi o mobili)	3 (fissi o mobili)	2 (fissi o mobili)
Spogliatoi, in relazione alle docce	Si	Si	n.o.	n.o.	n.o.
Locale Doccia: numero minimo	4	2	n.o.	n.o.	n.o.
Lavaggio moto: numero minimo prese d'acqua	30	15	2	n.o.	n.o.
Lavaggio moto: numero minimo prese elettriche	30	15	n.o.	n.o.	n.o.
Sistema di comunicazione audio	Si	Si	n.o.	n.o.	n.o.
Premiazioni: individuazione Area	Si	Si	Si	Si	n.o.
Premiazioni: delimitazione Area	Si	Si	n.o.	n.o.	n.o.
Sistema di comunicazione audio	Si	Si	Si, mobile	Si, mobile	n.o.
Sala Giuria (Race Director)	Si	n.o.	n.o.	n.o.	n.o.
Ufficio Stampa	Si	Si	n.o.	n.o.	n.o.
Area Pubblico: capacità minima utenti	5.000	1.000	100	n.o.	n.o.

n.o. : *non obbligatorio*

Nota bene

1) **Le caratteristiche e le dotazioni in elenco sono da considerare integrative a quelle di base previste per gli impianti per allenamento (5° livello)**
2) **Per ogni tipologia/categoria di impianto per attività fuoristrada non è necessaria la dotazione di spogliatoi e docce per Arbitri, Giudici di Gara e personale di servizio ed in generale, altre strutture rispetto a quelle sopraindicate.**

APPENDICE 1 - COMPETIZIONI QUADCROSS/SIDECARCROSS

1. GENERALITA'

Per ottenere il parere favorevole alle competizioni Quad Cross e Sidecarcross, **gli impianti devono rispettare tutte le caratteristiche riportate nella Sezione B COMPETIZIONI** con le seguenti modifiche / specificazioni:

1.1. Larghezza

La larghezza minima, nel punto più stretto del percorso, non potrà essere inferiore a metri 8 e dovrà essere il più possibile costante.
In caso di variazioni della larghezza della pista, essi dovranno avvenire in maniera molto graduale, nella proporzione di 1 metro ogni 40 per i restringimenti (tranne per il rettilineo di partenza in caso di partenza dal cancelletto) ed 1 metro ogni 20 per gli allargamenti.

1.2. Lunghezza

La lunghezza minima del percorso dovrà essere di 800m.

1.3. Numero di partenti

Il numero dei partenti sarà determinato in funzione della lunghezza del percorso in ragione di un Quad per ogni 50 metri di lunghezza dello stesso.
Il numero di partenti non potrà in ogni caso essere superiore a 30.

1.4. Rettilineo di partenza (per partenza con cancelletto tipo motocross)

Con questi tipo di partenza, ogni quad dovrà avere a sua disposizione lo spazio di due cancelletti per cui il numero di partenti sulla stessa linea non potrà mai essere superiore alla metà del numero di cancelletti presenti.
Qualora lo spazio lo consenta, è ammessa la partenza su due file con la prima posizionata dietro il cancelletto e la seconda dietro la barriera anti-arretramento dei 3 metri.

1.5. Griglia di partenza (per partenza senza cancelletto tipo quad road)

La linea di partenza deve essere posizionata ad una distanza compresa tra 30 e 60 metri dall'inizio geometrico della prima curva in funzione della lunghezza del rettilineo stesso.
La griglia di partenza deve essere tracciata sul terreno trasversalmente al rettilineo di partenza o, in alternativa, ciascuna delle righe della griglia dovrà essere indicata da un cartello sorretto da un ufficiale di percorso addetto che lo

rimuoverà prima della partenza una volta che tutti i piloti della grigia si saranno posizionati.
Ogni posizione di partenza deve essere indicata a terra.
La prima posizione (pole) andrà posizionata nel lato opposto al verso della prima curva (di conseguenza e nello stesso ordine anche le successive posizioni di partenza in tutte le file).
La distanza tra la prima posizione e la linea di demarcazione laterale della pista deve essere almeno 1,5 metri.
La distanza tra la prima posizione e la linea di partenza deve essere di 1 metro.
Lo spazio laterale di ogni posizione non deve essere inferiore a 1,5 m in modo che tra gli assi di due mezzi affiancati vi siano almeno 3 metri e che gli assi dei mezzi posti alle estremità della griglia siano posizionati ad almeno 1,5 metri di distanza dal bordo pista.
La distanza tra due righe di partenza deve essere 6 m.

Il numero dei partenti per ogni riga è:

3 - 2 - 3 - 2 per un rettilineo largo almeno 9 metri;
2 - 2 - 2 – 2 per un rettilineo largo almeno 8 metri;

In ogni riga:
- la seconda posizione deve essere posizionata indietro di 1 metro dalla prima posizione;
- la terza posizione deve essere posizionata indietro di 1 m dalla seconda posizione;
- la quarta posizione deve essere posizionata indietro di 1 m dalla terza posizione.

La seconda riga deve essere configurata come la prima, curando che le posizioni siano collocate di fronte agli spazi liberi tra le posizioni della prima fila; la terza, quinta e settima fila dovranno essere allineate alla prima mentre la quarta, sesta e ottava allineate alla seconda.

2. IMPIANTI PROVVISORI

2.1. Caratteristiche generali

La pista deve avere le stesse caratteristiche tecniche di una pista permanete ma sono ammesse le seguenti variazioni:

2.2. Dimensioni pista

La lunghezza della pista deve essere di almeno 600 metri.
La larghezza minima deve essere di almeno 7 metri. Solo in caso di esibizioni a basso contenuto agonistico larghezza e lunghezza possono essere ridotti in

proporzione al numero di partenti e sono accettati sino a n° 2 restringimenti locali sino a 5m di larghezza se posti in tratti ove non sia possibile un affiancamento per sorpasso

2.3. Rettilineo di partenza

Il rettilineo di partenza deve avere le stesse caratteristiche tecniche di una pista permanente.
In caso di esibizioni a basso contenuto agonistico la larghezza può essere ridotta ovvero adeguata al numero di partenti in ragione di 2m di larghezza per ogni partente.
La prima curva dopo la partenza deve avere un raggio tale da garantire un adeguato rallentamento per favorire un deflusso regolare dei conduttori ed evitare che possano agganciarsi all'interno della stessa.

2.4. Partenti

Il numero massimo di quad ammessi contemporaneamente in pista è determinato in funzione di un quad ogni 60metri di lunghezza della pista con arrotondamento al numero inferiore.
Il numero massimo dei partenti non deve essere mai superiore a 30.
Non sono ammesse competizioni con Miniquad la cui attività non può essere svolta all'interno dei Circuiti di Motocross.

2.5. Paddock e strutture connesse

Nei circuiti provvisori non è richiesta la presenza di un paddock attrezzato.
E' comunque opportuno prevedere una zona nella quale i concorrenti ed i loro accompagnatori possano parcheggiare in maniera agevole i loro mezzi.
La zona deve essere dotata di servizi igienici o avere nelle vicinanze strutture che possano sopperire a tale bisogno.
E' necessario prevedere almeno una zona riparata dalle intemperie per i cronometristi, la direzione e la segreteria di gara.
In prossimità della partenza dovranno essere individuate due zone delimiate da adibire a pre-parco e parco chiuso. La loro dimensione dovrà essere tale da ospitare un numero di motocicli pari a quello degli ammessi alla partenza più il 20%.
Devono essere comunque previste, nei pressi del circuito, installazioni sanitarie con capacità rapportate al numero di piloti presenti.

2.6. Side-by-side

In caso di veicoli side-by-side essi saranno, in via sperimentale, parificati ai quad-cross.

APPENDICE 2 - COMPETIZIONI SUPER CROSS

1. GENERALITÀ

Per ottenere il parere favorevole alle competizioni di Super Cross/Stadium Cross/Cross Indoor l'impianto deve possedere le stesse caratteristiche riportate nella Sezione B competizioni, con le seguenti modifiche/specificazioni:

1.1. Percorso

Il percorso può essere permanente o temporaneo, coperto o scoperto.
Deve essere costruito con materiale naturale (terra, sabbia ecc) e con particolare attenzione a:

- costruzione dei salti, della loro angolatura e successione / sequenza.
- drenaggio acque, in caso di percorso scoperto.

Tutta la pista deve essere delimitata da bandiere, pannelli, fettuccia o balle di paglia fissate al suolo, terrapieni e, in caso di utilizzo di paletti, questi devono essere di materiale flessibile e non più alti di cm. 50.

1.2. Lunghezza

Il tracciato non deve avere lunghezza inferiore a 270 metri per i circuiti coperti e 400 metri per i circuiti a cielo aperto.
La lunghezza massima non deve comunque essere superiore a 800 metri.

1.3. Larghezza

La larghezza utilizzabile della pista non deve essere inferiore a 5m nel punto più stretto. Non sono consentiti bruschi restringimenti del percorso.
Alla base dei salti la larghezza della pista deve essere più larga di 1 metro rispetto alla sommità del salto stesso.

1.4. Zona neutra / piste contigue

Una distanza minima di 5 metri deve essere mantenuta tra tutte le sezioni della pista.
Se, per ragioni di spazio, ciò non fosse possibile, dovranno essere collocate barriere di protezione composte da balle di paglia o altro materiale in grado di assorbire gli urti e/o canali divisori, al fine di separare le piste contigue e comunque deve essere sempre prevista una zona neutra di almeno 3 metri.

1.5. Rettilineo di partenza

La lunghezza del rettilineo di partenza deve essere compresa tra 30 e 80 metri.

1.6. - Salti e woops washboards

Negli impianti con omologa supercross è consentita la realizzazione di woops (gobbe frequenti e molto ravvicinate) e dashboards. Possono inoltre essere realizzati salti aventi una parte (<30% della larghezza) della rampa di lancio a differente pendenza.

1.7. Numero di partenti

Il numero massimo di piloti ammessi contemporaneamente sul percorso non può superare le 20 unità.

1.8. Depuratori dell'aria

Per le manifestazioni che si svolgono in ambienti chiusi deve essere previsto un adeguato sistema di eliminazione dei gas di scarico e dei fumi nocivi.

2. IMPIANTI PROVVISORI

Gli impianti provvisori dovranno avere medesime caratteristiche di quelli per competizione.

APPENDICE 3 - COMPETIZIONI SUPER MARE CROSS

3. GENERALITÀ

Per l'attività di supermare-cross, data la sua breve durata, non è normalmente rilasciata un'omologazione specifica bensì è il direttore di gara che autorizza la competizione previa verifica il soddisfacimento dei seguenti parametri minimi.
Ciò anche in virtù delle mutevoli condizioni meteo-marine che possono evolvere anche nel corso di una medesima giornata.

3.1. Percorso

L'intera area deve essere perimetralmente delimitata o comunque sorvegliata da personale preposto in modo che non si possano creare interferenze tra gli atleti ed i loro motocicli con persone esterne.

3.2. Percorso

Deve essere costruito con materiale naturale (terra, sabbia ecc) e con particolare attenzione alla:

- costruzione dei salti, della loro angolatura e successione / sequenza;
- distanza tra piste contigue e delimitazione dell'area di attività sportiva.

Tutta la pista deve essere delimitata da bandiere, pannelli, fettuccia o balle di paglia fissate al suolo, terrapieni e, in caso di utilizzo di paletti, questi devono essere di materiale flessibile e non più alti di cm. 50.

3.3. Lunghezza

Il tracciato non deve avere lunghezza inferiore a 400 metri.

3.4. Larghezza

La larghezza utilizzabile della pista non deve essere inferiore a 6m nel punto più stretto. Non sono consentiti bruschi restringimenti del percorso.
Alla base dei salti la larghezza della pista deve essere più larga di 1 metro rispetto alla sommità del salto stesso.
Il bordo pista deve essere delimitato da un cordolo in terreno di altezza pari a circa 50cm.

3.5. Zona neutra / piste contigue

Una distanza minima di 5 metri deve essere mantenuta tra tutte le sezioni della pista.
Se, per ragioni di spazio, ciò non fosse possibile, dovranno essere collocate barriere di protezione composte da balle di paglia o altro materiale in grado di

assorbire gli urti e/o canali divisori, al fine di separare le piste contigue e comunque deve essere sempre prevista una zona neutra di almeno 3 metri.
Rispetto alla delimitazione dell'area di attività sportiva la pista deve essere posta ad almeno 10m di distanza salvo che non siano presenti accentuati dislivelli capaci di garantire una protezione adeguata all'esterno dell'area di attività.

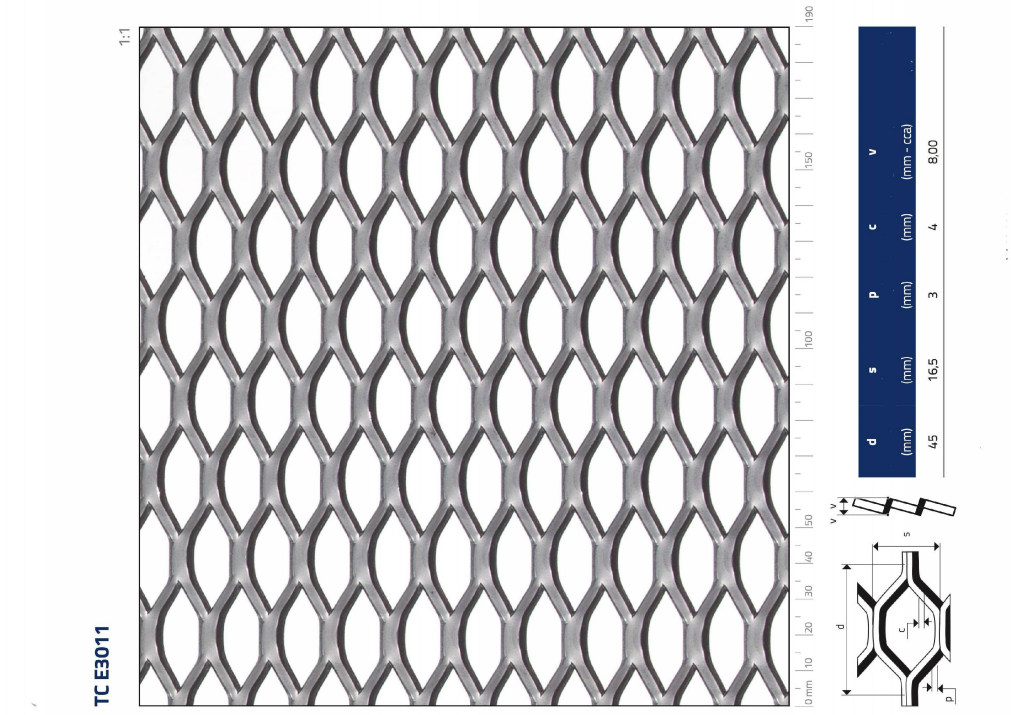
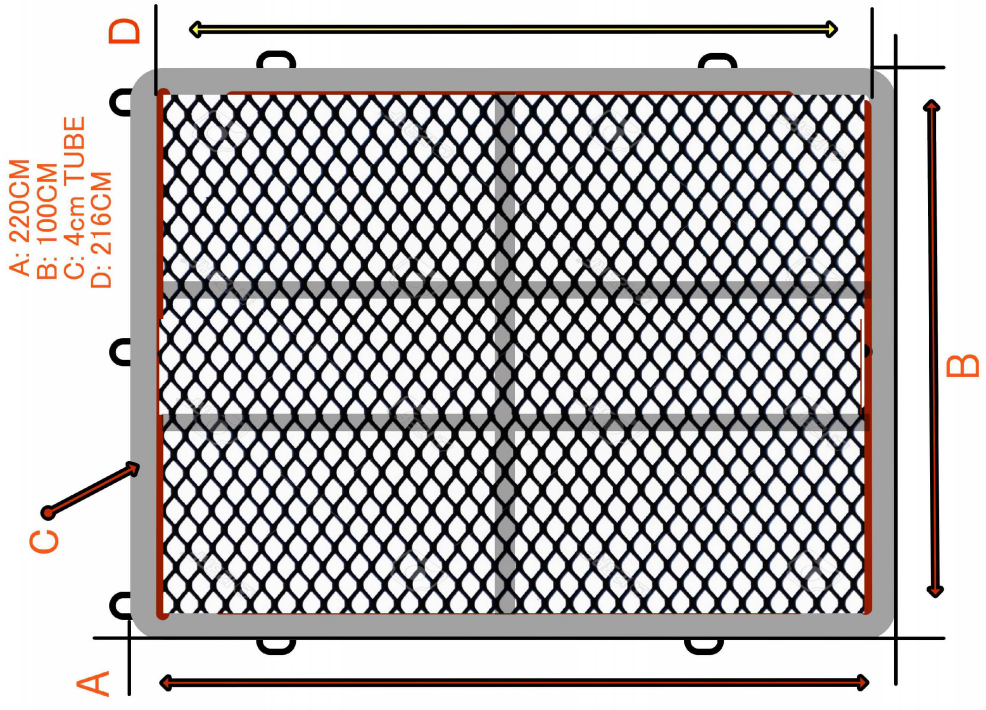
3.6. Rettilineo di partenza

La lunghezza del rettilineo di partenza deve essere proporzionato al numero di partenti (2m circa di lunghezza per ciascun partente) con un minimo di 30 ed un massimo di 60 metri. La sua riduzione di larghezza deve essere graduale rispetto all'ingresso alla prima curva avente larghezza minima in ingresso di 15m.

3.7. Salti

In questi contesti i salti sono normalmente poco pronunciati anche per l'incoerenza del materiale stesso. Prevedere lateralmente alla rampa di lancio dei cordoli di re-indirizzamento in terreno naturale e defilate (rispetto ala linea ideale) postazioni per gli Addetti al Percorso.

3.8. Numero di partenti

Il numero massimo di piloti ammessi contemporaneamente sul percorso è così calcolabile un motociclo/pilota ogni 35 m di lunghezza, con un massimo di 30.

ALLEGATO A – Pedane partenza